



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Comitato di Sorveglianza

20 giugno 2019

Attività di Valutazione del Programma

Fondazione Giacomo Brodolini - IZI - MBS

ASSE I – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Principali risultati della valutazione

Ottica di sistema/Ascolto del territorio – massimizzazione esternalità positive

Coinvolgimento attori altrimenti a rischio di esclusione dal processo di innovazione

Cross-fertilisation/Promozione forme di partenariato integrato

Promozione tecnologie abilitanti trasversali

Emergenza domanda implicita di innovazione

Elementi valutativi futuri

Capacità di attrazione capitali
privati/addizionalità

Effetti indiretti

ASSE I – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Indicatore POR Spesa in R&S su PIL

4,8
mld

La spesa in R&S a livello regionale nel 2017 è attestabile a 4.8 mld € (1,28%).

4,5
mld

Il valore prodotto dall'**attività di innovazione** delle imprese lombarde, anche in termini di trasferimento di tecnologie al territorio, stimata in 4.5 mld che, a sua volta, è in grado di attrarre **investimenti di Venture Capital & Private Equity** per ulteriori 2.4 mld.

2,4
mld

Il livello complessivo pari a circa 11.7 mld di euro che si raggiunge consente di registrare **un rapporto tra investimento in R&S&I e PIL** pari al 3.13% (2017).

11,7
mld

ASSE II – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Principali risultati della valutazione

Si scontano ritardi dovuti a difficoltà attivazione interventi dovuti alla complessità del processo e governance multilivello – prospettive avanzamento positive

L'inclusione delle Aree Bianche prospetta un aumento dell'efficacia dei modelli adottati ampliando i margini di complementarietà dell'intervento pubblico con il mercato:

- fattori abilitanti
- una maggiore efficienza della spesa (diminuzione rischio crowding-out rispetto spesa privata)

Forte di livello di integrazione rispetto a obiettivi di policy nazionali ed europei (Strategia BUL, Agenda digitale europea, Europa 2020)

Con riferimento ai comuni per i quali è previsto il cofinanziamento dell'Asse II risultano sottoscritte le convenzioni e avviati i progetti in 37 comuni sul totale dei 38 previsti.

ASSE III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Principali risultati della valutazione

- L'Asse ha visto un'accelerazione in termini di partecipazione ai bandi
- Sostanziale incremento nella spesa (+15%) dovuto alla rilevanza delle iniziative avviate
- Introduzione e valorizzazione di nuove figure professionali hanno favorito e facilitato il processo di internazionalizzazione delle MPMI
- Rafforzamento della capacità delle PMI e liberi professionisti di accesso al credito. Sviluppo di un percorso virtuoso con i Confidi lombardi
- Rafforzamento di investimenti strategici per l'interconnessione tra fase produttiva e sistema integrato – manifattura 4.0
- Sviluppo investimenti per riqualificazione strutture e servizi turistico-culturali

Elementi valutativi per il futuro

Valutazione degli impatti sui beneficiari iniziative/bandi e contesto di riferimento
Procedure amministrative per accesso a iniziative/bandi
Monitoraggio e acquisizione informazioni circa rilascio brevetti

ASSE IV – Sviluppo sostenibile

Principali risultati della valutazione

- Elemento portante nella programmazione: contributo alla mitigazione ed attenuazione ai cambiamenti climatici, obiettivi prioritari della strategia Europa 2020.
- Livello di avanzamento limitato, fisiologico trattandosi di interventi infrastrutturali e complessi
- Concentrazione delle risorse su due obiettivi
- Integrazione nella programmazione regionale settoriale (PEAR e PRMC)
- Innovazioni dal punto di vista procedurale (Strumento finanziario, PPP)
- Stimolo all'aggregazione tra comuni

ASSE V – Sviluppo Urbano Sostenibile

Principali risultati della valutazione

- Elevata attenzione nel rilevare le esigenze del territorio
- La fase progettuale orientata sull'aumento della qualità abitativa e la riduzione del disagio per famiglie con fragilità
- Carattere integrato degli interventi, approccio multidisciplinare
- Innovatività percorso di programmazione e attuazione
- Attività pianificate in ottica di complementarità (obiettivi e fonti), in grado di generare esternalità positive per le aree limitrofe.
- Il coordinamento dei fondi ha permesso una gestione accorta di un contesto critico e fortemente degradato nella fase di avvio di servizi sul territorio
- Impatto sull'attuazione di aspetti esogeni non prevedibili

Spunti valutativi futuri

- Verifica impatto sulla qualità abitativa e sulle esternalità positive

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Principali risultati della valutazione

Strumento di programmazione a livello locale, che integra al suo interno le diverse fonti di finanziamento.....plurisettoriale e non mono-settoriale

Tempi troppo lunghi nella fase di definizione e avvio della strategia: percorso complesso che coinvolge più attori (*governance multilivello*)

Integrazione e sinergia tra i diversi interventi reale (nelle strategie, da valutare i risultati)

Le strategie: il 54% delle risorse dedicate ad interventi finalizzati alla rivitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale ed allo sviluppo turistico dell'area: turismo come obiettivo prioritario

Approfondimento tematico // FRIM FESR

Partecipazione e il tasso di successo non omogenei

- Focus su aree specifiche
- allargare il target a tutte le MPMI.
- formazione mirata;
- Contatti più diretti con le imprese e condivisione delle *best practices*.

Criticità legata richiesta di fidejussione, rischio di esclusione per le aziende più bisognose

- processo di revisione dei parametri del credit scoring promosso dalla Regione

Comunicazione

- Proseguire nelle occasioni di scambio e dialogo tra PA e *stakeholder*;
- Evitare che le imprese si appoggino più a consulenti esterni che al supporto della Regione per la gestione dei finanziamenti.
- Creazione di eventi mirati ad aumentare nelle imprese la consapevolezza degli obiettivi e delle opportunità degli strumenti Regionali.

Snellimento dell'iter burocratico

- Limitare le richieste di certificazione;
- Semplificare la piattaforma SiAge;
- Migliorare la comprensione delle regole di rendicontazione per i beneficiari;
- Condivisione, fra le PMI, delle *best practices*.

Approfondimento tematico: le sfide delle Industrie Emergenti (IE) e dalla Smart Specialisation Strategy (S3) in RL

Feedback sulle iniziative in atto

- Finanziamento in fase sperimentale contribuisce ad abbassare il rischio imprenditoriale e si rivela strategico;
- Incremento occupazionale di personale altamente qualificato;
- Apprezzamento gestibilità delle procedure, ma auspicio miglioramento adempimenti burocratici;
- Tempi di finanziamento più rapidi rispetto a strumenti pubblici ma aspetto migliorabile

Indicazioni di policy

- Affinare il quadro conoscitivo delle IE per avere una profilazione accurata
- Elevare il ruolo della Regione a indirizzo per risoluzione di problemi nuovi verso connessioni laterali fra distretti: il finanziamento pubblico può coprire il differenziale necessario per gli investimenti in nuove tecnologie e in nuovo personale;
- Fenomeni emergenti: potenziare ascolto e concertazione dei bisogni stakeholder → alimentare il processo di comunicazione, contaminazione e scambio → *Open Innovation*.

Inoltre: sia le imprese che gli *stakeholder* hanno concordato nella necessità di:

- Utilizzare il public procurement come leva per creare un primo mercato alle IE (ad es tramite la spesa sulla sanità);
- Allargare gli interventi alle Imprese Emergenti nel terzo settore;
- Offrire supporto anche non finanziario → formazione flessibile e dedicata.

Manuale per l'utilizzo degli indicatori del POR FESR Lombardia 2014-2020

Strumento agile e immediato per l'utilizzo degli indicatori di programma.

Per ciascun indicatore è riportato il link alla fonte; sono disponibili le intere serie storiche

Le fonti informative

- Sistema di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (ITPS) – Istat con DPS e ACT
- dati a livello regionale/sub regionale
- Altre fonti statistica ufficiale (Noi.Italia – Istat, I.Stat): qualità dei dati e regolarità nell'aggiornamento.
- Per temi particolari (energia e ambiente), ricorso a fonti specifiche, riportate nel manuale.

Struttura del manuale

- Indicatori per asse e obiettivo specifico
- Per ciascun OS è riportato il risultato atteso descritto dal POR;
- Per ciascun indicatore è riportata la definizione tecnica, una breve digressione sulla pertinenza dell'indicatore, lo stato e la cadenza dell'aggiornamento e la fonte.

Nel manuale sono contenute proposte di indicatori alternativi a quelli contenuti nel POR al fine di rendere più completa la rappresentazione dei risultati raggiunti da ciascun obiettivo specifico.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

www.fesr.regione.lombardia.it